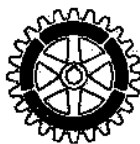


ROTARY CLUB DI MILANO-PORTA VERCELLINA



20121 MILANO
via Senato, 6
Telefono 799'431

RIUNIONI
Tutti i lunedì del mese
ore 12,45
CIRCOLO DELLA STAMPA
Corso Venezia, 16-Milano

ALL. BOLL. N. 32 - 1982/83

RIUNIONE CONVIVIALE DEL 28 MARZO '83

^ . ^ . ^ . ^ . ^

IL SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA

(Sintesi della relazione tenuta dal consocio Cav. Dott. De Mojana di Col.)

^ . ^ . ^ . ^ . ^

La data di fondazione dell' Ordine di Malta, la cui denominazione ufficiale è "Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Gerusalemme detto di Rodi detto di Malta" non è nota, vi sono però elementi storici sicuri che consentono di collocarla nella seconda metà del XI secolo.

E' infatti intorno alla fine del XI secolo che alcuni mercanti di Amalfi, ottenuta in concessione dai Califfi di Egitto una località nel quartiere latino di Gerusalemme nelle vicinanze del Santo Sepolcro, costruirono una Chiesa ed un Convento-Ospedale, nel quale potessero trovare assistenza e soccorso i pellegrini che arrivavano in Terra Santa.

Nel 1099, quando i Crociati entrarono in Gerusalemme, a capo di questa istituzione era Fra' Gerardo (da alcuni storici indicato di origine provenzale e da altri di origine amalfitana) fondatore dello Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, così chiamato per essere stata la Chiesa e l' Ospizio dedicati a S. Giovanni Battista.

L' iniziativa è approvata nel 1113 da Papa Pasquale II con bolla di approvazione "Piae postulatio voluntatis" diretta al "venerabile figlio Gerardo, fondatore e direttore dell' Ospizio di Gerusalemme".

La regola primitiva non parla ancora delle finalità militari dell' Ordine, ma si limita ad un ideale di carità, di assistenza e di povertà.

"Il vestito deve essere umile, i Frati devono portare un manto nero con una croce bianca a otto punte" (il manto richiama il mantello di pelle di cammello che S. Giovanni Battista portava nel deserto e le otto punte della Croce significano le otto beatitudini).

La missione di assistenza ai pellegrini si estende e si intensifica nella creazione di asili lungo gli itinerari che i pellegrini dovevano percorrere; sorgono così in tutta Europa cappelle, ospizi ed infermerie dove i Cavalieri di S. Giovanni prestano la loro opera di carità e di assistenza.

Sotto il Governo di Raymond de Puy (1120-1158), immediato successore di Frà Gerardo, l' Ordine assume anche il carattere militare spinto dalla necessità di difendere dai predoni le strade percorse dai pellegrini per raggiungere Gerusalemme.

In breve tempo l' Ordine, chiamato ad assumere la difesa della Terra Santa e del Santo Sepolcro, ottiene grandi privilegi politici e militari, amplia notevolmente i suoi possessi territoriali in tutta Europa anche per effetto della soppressione dell' Ordine dei Templari avvenuta nel 1307, e gli viene attribuita quella particolare Sovranità che ancora oggi è riconosciuta anche senza il possesso di un territorio.

L' Ordine rimane a Gerusalemme sino al 1291, quindi passa per breve tempo a Cipro e nell' anno 1310 si trasferisce a Rodi, conquistata nel 1306, sotto la guida del Gran Maestro Folco di Villaret.

La permanenza a Rodi si protrae sino al 1522; per tutto questo tempo l' isola diviene il baluardo della Cristianità contro i Musulmani che tentano l' assalto all' Europa.

Tre memorabili assedii, nel 1444, nel 1469, nel 1480, sono respinti infliggendo gravissime perdite alla potenza Mussulmana.

Il 24 dicembre 1522, dopo sei mesi di resistenza disperata contro un esercito di 200.000 uomini, il Gran Maestro Villiers de l'Isle-Adam concorda una resa onorevole in base alla quale può imbarcarsi con i Cavalieri, con il tesoro e con l'archivio sulle navi che ancora gli restano. Recatosi a Candia e quindi a Messina ottiene dal Papa che l'Ordine possa risiedere provvisoriamente a Viterbo, conservando tutti i diritti sovrani.

Il 23 marzo 1530 Carlo V concede in feudo, diramante dalla Corona di Sicilia, le isole di Malta, di Gozo e Comino.

Anche la resistenza a Malta è continuamente insidiata dalle forze Ottomane che con frequenti attacchi tentano di espugnare l'isola.

Nel 1551 si ebbe un attacco vittoriosamente respinto. Nel 1565 avvenne il "Grande Assedio" che, iniziato il 18 maggio, dopo alterne e tragiche vicende si concluse vittoriosamente l'8 settembre dello stesso anno con la disfatta delle forze Ottomane.

Alle forze Ottomane, forti di ben 373 unità navali e di oltre 40.000 armati, si opposero all'inizio solo 481 Cavalieri guidati dal Gran Maestro Frà Giovanni de La Vallette, oltre a 71 serventi d'arme, 26 Cappellani e poche migliaia di soldati.

Nel 1644 un altro attacco diretto in forze contro l'isola è respinto.

Il tempo della permanenza a Malta è per l'Ordine quello del suo più grande splendore e della sua maggiore potenza.

La flotta dell'Ordine diviene una delle più potenti del Mediterraneo e quasi ininterrottamente è impegnata in combattimenti contro i Mussulmani.

Memorabili fu la battaglia di Lepanto combattutasi il 7 ottobre 1571 fra la flotta della Lega Cristiana, al comando di Don Giovanni d'Austria, e i Turchi.

I Cavalieri sono raggruppati, secondo la nazionalità di origine, sotto varie "Lingue": Provenza, Alvernia, Francia, Italia, Aragona, Inghilterra, Alemagna, Castiglia-Portogallo, a capo delle quali erano i "Pillieri" cui spettavano le più importanti cariche dell'Ordine.

Il Piliere di Provenza assumeva la carica di "Gran Commendatore", carica che gerarchicamente veniva immediatamente dopo quella del Gran Maestro; il Piliere di Alvernia era "Maresciallo"; il Piliere di Francia era "Gran Ospedaliere"; il Piliere d'Italia era "Ammiraglio"; il Piliere di Aragona era "Gran Conservatore"; il Piliere di Inghilterra era il "Turcopiliere" (già comandante della cavalleria indigena e successivamente capo delle flottiglie che controllavano le coste e i rifornimenti); il Piliere di Alemagna era "Gran Bali" Sovrintendente alle fortificazioni; il Piliere di Castiglia-Portogallo era il "Gran Cancelliere".

La permanenza dell' Ordine a Malta dura sino al 1798. Infatti il 10 giugno 1798 Napoleone, violando la neutralità stabilita con il trattato di Utrecht, ordina lo sbarco nell' isola. Il 12 giugno i Cavalieri, alla cui guida era il Gran Maestro Hompesch, si arrendono.

L' Ordine viene però considerato Stato Sovrano che non deve perdere alcun diritto di sovranità pur estromesso dal suo territorio.

L' Ordine si trasferisce a Trieste e dopo l' abdicazione del Gran Maestro Hompesch viene eletto Gran Maestro Paolo I, Imperatore di Russia, e viene concessa Pietroburgo come residenza ufficiale dell' Ordine.

Dopo la caduta di Napoleone il trattato di Parigi (1814) riconosce il possesso di Malta alla Gran Bretagna, in contrasto con quanto deciso nel trattato di Amiens (1802) che aveva confermato il diritto dell' Ordine su Malta, Gozo e Comino.

Nel 1834 Roma diviene la sede definitiva dell' Ordine.

Dopo questi necessariamente sintetici cenni storici desidero illustrare la struttura e le attività attuali dell' Ordine.

I Cavalieri sono attualmente riuniti in otto Gran Priorati e Sotto Priorati e in trentotto Associazioni Nazionali, e si suddividono in tre gruppi principali:

- 1) Cavalieri e Cappellani che pronunciano in forma solenne e perpetua o in forma semplice e temporanea i tre voti di castità, obbedienza e povertà.

Essi sono i Cavallieri di Giustizia e Cappellani Conventuali

2) Cavalieri che pronunciano una solenne promessa di obbedienza ai superiori e di piena osservanza delle leggi di Dio e dei precetti della Chiesa.

Essi sono i Cavalieri di Obbedienza.

I Cavalieri del primo e del secondo gruppo devono avere normalmente i requisiti di nobiltà ereditaria.

3) a- Cavalieri e Dame di Onore e Devozione, che devono avere i requisiti di nobiltà dei quattro quarti da parte di padre e di madre.

b- Cappellani Conventuali "ad Honorem"

c- Cavalieri di Grazia e Devozione per i quali è prescritta la nobiltà ereditaria non inferiore a 100 anni almeno per parte di padre

d- Cavalieri di Grazia per Merito per i quali è prescritta o la nobiltà ereditaria menoantica di 100 anni, o meriti particolari verso la Chiesa o l'umanità o titoli speciali di benemeranza verso l'Ordine.

E' opportuno chiarire che il requisito della nobiltà non dà diritto ad essere ammessi nell'Ordine, infatti il requisito di nobiltà non è fine a se stesso, ma deve essere accompagnato da qualità morali e religiose.

e- Cappellani Magistrali

f- Cavalieri e Dame di Grazia Magistrale, i quali devono appartenere a famiglie di elevate condizioni sociali e devono avere speciali titoli di benemeranza verso l'Ordine.

g- Donati, i quali vengono nominati per benemeranza verso l'Ordine.

A capo dell'Ordine è il Gran Maestro, ad esso spettano prerogative speciali ed onori sovrani.

Il Gran Maestro è eletto a vita dal Consiglio Compito di Stato, tra i Cavalieri professi e deve appartenere alla categoria dei Cavalieri di Onore e Devozione, e l'elezione deve ottenere l'approvazione del Sommo Pontefice.

Il Gran Maestro governa coadiuvato dal Sovrano Consiglio.

L'attuale Gran Maestro è il 77 Gran Maestro dell'Ordine di Malta.

Come già accennato in precedenza l'Ordine, nonostante sia privo di un proprio territorio, è considerato a tutti gli effetti uno Stato Sovrano (può infatti battere moneta ed emettere francobolli) ed intrattiene rapporti diplomatici con moltissime nazioni.

L' Ordine ha infatti proprie rappresentanze diplomatiche accreditate presso oltre 40 Stati Esteri i quali hanno a loro volta accreditato presso l'Ordine il proprio Ambasciatore o Rappresentante diplomatico.

L' attività attuale dell' Ordine è diretta essenzialmente all' assistenza dei malati e dei sofferenti, realizzata nel modo più efficace e moderno.

Moltissime sono le attività e le opere di assistenza che l'Ordine persegue nel vecchio, nel nuovo e nel terzo mondo: diretti e gestiti dalle varie Associazioni Nazionali vi sono ospedali, dispensari, centri diagnostici, laboratori di ricerche mediche, scuole professionali, organizzazioni di pronto soccorso, organizzazioni per l'assistenza agli handicappati ecc., il cui elenco, riportato dagli annuari dell' Ordine è lunghissimo.

Basti qualche esempio:

- Notevole è stato il contributo dell' Ordine negli anni passati allo studio ed all' eliminazione della tubercolosi.
- Intensissima è l'attività nella lotta contro la lebbra.
Diretta dall' Ordine di Malta è la scuola presso l'ospedale di Fontilles (Spagna) per la formazione di personale specializzato nella cura della lebbra.
Numerosi sono i lebbrosari dell' Ordine in alcune regioni dell' America Latina ed in Africa (dove si è affiancata anche una cattedra di Leprologia presso l' Università di Dakar).
- Importante è anche l'azione intrapresa dall' Ordine per combattere il diabete
Il centro diabetici dell' Associazione dei Cavalieri Italiani, oltre all' opera di diagnosi precoce e di cura, svolge un' intensa attività scientifica nel settore.
- Da circa dieci anni l' Ordine gestisce a Roma, alla Magliana, un centro pilota per la cura e la rieducazione degli eplegici, con una scuola di formazione professionale di fisioterapisti.
- Voglio ricordare anche l'attività svolta dall' Ordine di Malta durante le due ultime Guerre Mondiali, dove è stato presente sui campi di battaglia con i propri medici, infermieri e con treni ospedale, aerei per il trasporto dei feriti ed ospedali da campo.

Da ultimo vorrei fare un breve accenno alla qualifica di "Militare" che l'Ordine di Malta ha ancora nella sua denominazione ufficiale e che può creare qualche perplessità per il contrasto con gli scopi umanitari che l'Ordine oggi esclusivamente persegue e potrebbe apparire legata ad una tradizione ormai superata. Ma non è così.

Infatti "Militare" significa operare con impegno, cercare di compiere sempre con serietà il proprio dovere, lottare per la giustizia ed il bene del prossimo.

Ed è proprio in questo spirito che l'Ordine di Malta continua ad essere fedele agli ideali che ben nove secoli fa ispirarono il suo fondatore Fra' Gerardo.